

MARCO E ILENA

Estate 2014



Di ritorno dal lungo viaggio, nei giorni successivi, ancora un po' perplesso e nostalgico, mi sono fatto anche io questa domanda senza una vera risposta chiara. Più che altro mi sono chiesto se avessero dato qualcosa di più loro a me o viceversa. In ogni caso l'esperienza è stata molto positiva ed ho conosciuto delle persone davvero umili e piene di energia positiva, nonostante le condizioni molto diverse dalle nostre in cui sono costrette a vivere. Rosa ed Eveling, inoltre, sono sempre state molto disponibili, anche troppo a volte, ma soprattutto sono state in grado di non farci sentire mai a disagio e addirittura di farci sentire speciali. Il lavoro svolto nel Jardin è secondo me (il mio giudizio è del tutto superficiale, in quanto non ho alcuna conoscenza in pedagogia) svolto in maniera sistematica e mai vi sono state circostanze che mi hanno portato a pensare diversamente. La cosa che mi rimarrà di più di questa esperienza sarà il loro sorriso. Il sorriso che ha aiutato tutti noi a sentirci bene, a nostro agio e magari a volte a non pensare ai problemi.

Marco

Siamo arrivati, dopo un viaggio di un bel po' di ore, in questo bellissimo paese che ha dei ritmi, degli usi e dei costumi molto diversi dai nostri. Eppure tempo due giorni e ci si è già abituati, già immersi. Al *Jardin*, con le maestre e la cuoca c'è un rapporto speciale: ci si confronta, si collabora, si discute su opinioni contrastanti e si ride. Si dà tutto quello che si può e si riceve tantissimo. Il lavoro che viene svolto all'asilo è grandioso, con poco viene fatto molto. Il bello non è soltanto la collaborazione che si viene a creare ma anche il rapporto umano, la condivisione e il tempo passato con persone che vivono molto diversamente da noi. Il Nicaragua è un paese stupendo, ma l'esperienza che si vive a Belén, con la gente del posto, i bambini, le maestre e la cuoca, quella è un'esperienza che non si potrebbe mai vivere facendo soltanto i turisti.

Ilena